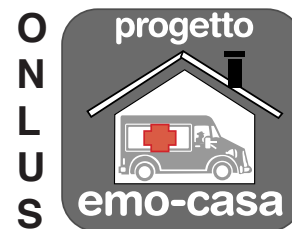


Emoflash



Spedizione in abbonamento postale comma 20/c legge 622/96 - filiale di Milano

N O T I Z I A R I O • ANNO XXII - N. 3 - MARZO 2019

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "PROGETTO EMO-CASA ONLUS"

News News News News News News News News News News News

L'attività svolta e i risultati conseguiti, dalla nostra Associazione, nel corso del 2018

- ❑ **Favorire la ricerca clinica** nel campo delle emopatie maligne (leucemia, linfomi e mieloma);
- ❑ nel corso del 2018 sono stati effettuati n. **2.240 trasporti** per **132** pazienti sottoposti a terapia presso l'Ospedale di Milano-Niguarda, l'Ospedale di Padova, n. **4.980** ore di assistenza domiciliare fatte da personale volontario socio-assistenziale, presso le Delegazioni di Milano, Novara Verona e Padova;
- ❑ nel corso del 2018 le borse di studio per personale infermieristico, operante presso l'ospedale di Milano-Niguarda, sono **3**, più **una** in ufficio segreteria presso lo Stabilimento Ospedaliero Villa Scassi di Genova, il totale di ore impiegate dal personale infermieristico è stato di **5.000** ore di presenza;
- ❑ il servizio di terapia domiciliare, **prelievi ematici (24)** da parte della Delegazione di Novara, in collaborazione con alcune strutture Ospedaliere della città;
- ❑ la Delegazione di Padova ha effettuato trasporto di pazienti, (**10** trasporti fuori provincia; **364** trasporti in provincia e **690** trasporti in città);
- ❑ la Delegazione di Verona ha effettuato il servizio trasporti, nel corso del 2018 ne ha effettuati **60** in città, verso le strutture ospedaliere;
- ❑ dove non è stato possibile intervenire concretamente sotto l'aspetto sanitario, siamo intervenuti con **contributi e donazioni (€ 29.000,00)** da parte delle Delegazioni di Milano, Trento/Belluno, Genova, Verona, Padova/Vicenza/Venezia, a favore di quei pazienti che ne hanno fatto richiesta e che realmente avevano e hanno necessità;
- ❑ nei **due appartamenti** affittati dall'Aler a una Associazione a noi gemellata, abbiamo **ospitato 34 famiglie** di pazienti arrivati da fuori Milano per un totale di **400 giorni** di presenza, pazienti ricoverati presso l'Ospedale di Milano-Niguarda – reparto Talamona e Centro Trapianti Midollo;
- ❑ attualmente siamo presenti, con nostre Delegazioni, nelle seguenti città: Milano, Verona, Trento/Belluno, Novara, Genova, Padova/Venezia/Vicenza e Ravenna oltre l'unità mobile di Ponente Ligure con sede a Toirano (Sv).

Tutto ciò è stato possibile, e può migliorare, grazie alla Vostra generosità.

800 591147



Car-T, il superfarmaco per la lotta ai tumori arriverà in autunno

La rivoluzione è ormai alle porte anche in Italia: entro gennaio saranno somministrati a pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B i primi trattamenti basati sull'immunoterapia Car-T, la scommessa in cui sono impegnati tutto il mondo della ricerca e l'industria internazionale del Pharma. Per la commercializzazione della terapia bisognerà attendere ancora almeno qualche mese, ma mentre fervono le trattative tra la multinazionale americana Gilead e l'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, è ai nastri di partenza l'uso compassionevole.

Non c'è tempo da perdere: da qui la scelta dell'uso compassionevole, che partirà proprio dall'Int.

«Contiamo che il numero di trattamenti che metteremo a disposizione – continua Valentino Confalone – sia sufficiente a coprire il periodo necessario a completare il processo di rimborso. Per garantire un uso efficace delle risorse economiche che saranno messe in campo dal sistema sanitario abbiamo proposto ad Aifa una serie di meccanismi di rimborso innovativi legati ai risultati della terapia».

È il cosiddetto “payment by result”, che consente allo Stato di pagare le cure solo se funzionano. Non a caso le imprese produttrici marciano stretto tutto il processo: dall'organizzazione dei centri (in Italia dovrebbero essere circa venti) che saranno indicati dalle Regioni e da Aifa, fino al risk management plan – con tanto di affiancamento nella formazione di medici, infermieri, tecnici di laboratorio e farmacisti ospedalieri – necessario per minimizzare le complicanze e gestirle adeguatamente.

Non c'è da stupirsi: le Car-T sono terapie così innovative che non se ne conoscono ancora tutti gli effetti, sia nel breve che nel medio periodo. Stesso discorso vale per il secondo prodotto Car-T in rampa di lancio in Italia, a marchio Novartis, e indicato anche per uso pediatrico, su pazienti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B.

«L'Italia è centrale in questa terapia perché ha partecipato con un piccolo paziente allo studio registrativo, poi esteso ad altri cinque bambini», afferma Luigi Boano, General Manager di Novartis Oncology Italia.

In prima linea nelle sperimentazioni Novartis – insieme al Bambino Gesù e all'Istituto Papa Giovanni XXIII di Bergamo che conducono studi indipendenti – c'è la Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma dell'Ospedale San Gerardo.

«Quattro bambini hanno avuto una risposta straordinaria. Il follow-up è ancora troppo breve, ma un paio hanno già superato i sei mesi e possiamo dire di aver toccato con mano che queste cellule sono in grado di ottenere la remissione della malattia».

Il ciclo completo



Come sempre succede, l'unione fa la forza: l'obiettivo comune di industria e istituzioni è quello di realizzare un network di centri altamente specializzati sulle Car-T in grado di offrire cure che siano il più possibile “democratiche”, sia dal punto di vista dei costi che dell'accessibilità. La partita è cruciale: al di là degli interessi delle companies, le Car-T rappresentano il quarto pilastro della lotta ai tumori, dopo chemioterapia, radioterapia e chirurgia. L'Italia non può perdere la sfida della conoscenza.

Tratto da anapaca.it

Leucemia, entro 5-10 anni super farmaco efficace contro letale forma che colpisce i bimbi

Un team di ricerca dell'Università Northwestern di Chicago è riuscito a rallentare una gravissima forma di leucemia pediatrica nei topi.

Grazie ai risultati di questo studio e di precedenti indagini sono state messe a punto due terapie che, in combinazione, possono sfociare in un super farmaco efficace nell'uomo.

Gli autori della ricerca indicano le tempistiche in 5-10 anni.

Dopo oltre venti anni di ricerca sono state trovate due distinte terapie in grado di rallentare una devastante forma di leucemia pediatrica nei topi; grazie a questo storico traguardo gli scienziati indicano che combinandone i risultati sarà possibile ottenere entro 5-10 anni un super farmaco efficace nell'essere umano.

Poiché la sopravvivenza di chi viene colpito da questa aggressiva forma di tumore del sangue – legata al gene MLL – è ridotta al 30 per cento, si tratta di un progetto di ricerca estremamente virtuoso, che può donare speranza a tantissime persone che soffrono.

A scoprire le due rivoluzionarie terapie un team di ricerca composto da studiosi di vari istituti della Scuola di Medicina Feinberg presso l'Università Northwestern di Chicago; tra essi l'autorevole Robert H. Lurie Comprehensive Cancer Center, la Divisione di Ematologia e il Dipartimento di biochimica e genetica molecolare. Gli scienziati, guidati dal professor Zibo Zhao, docente presso il Dipartimento di Farmacologia dell'ateneo statunitense, nella loro ultima indagine hanno scoperto che stabilizzando la proteina prodotta dal gene MLL (acronimo di Mixed Lineage Leukemia) si può rallentare la progressione della malattia. Il complicato processo è legato alla fosforilazione della caseina chinasi II (CKII) MLL1, cioè l'aggiunta di un gruppo fosfato a uno specifico enzima, che stabilizza la proteina prodotta dal gene malfunzionante.

I pazienti colpiti dalla devastante forma di leucemia hanno un ridotto numero di globuli rossi e globuli bianchi

in concentrazioni elevatissime, fino a 80 volte il numero di una persona in salute. È proprio l'invasione di queste cellule immunitarie nei tessuti e negli organi a provocare il più delle volte il decesso dei piccoli malati. “Questo è un tumore mostruoso con cui abbiamo a che fare da molti anni nei bambini”, ha dichiarato il professor Ali Shilatifard, direttore del Simpson Querrey Center for Epigenetics presso l'ateneo di Chicago.

In precedenza Shilatifard e colleghi avevano identificato alcuni composti potenzialmente in grado di rallentare la crescita del cancro interrompendo un processo di trascrizione conosciuto col nome di “Super Elongation Complex” (SEC). Unendo questi risultati con quelli di ricerche più recenti – condotte su topi colpiti da leucemia mieloide acuta e la leucemia linfatica acuta -, è emerso che non solo è possibile rallentare il tumore del sangue, ma anche contrastare altre forme di cancro, come quello al seno o alla prostata.

“Questo apre un nuovo approccio terapeutico non solo per la leucemia, che è così importante per i molti bambini cui viene diagnosticato questo terribile cancro, ma anche per altri tipi di cancro che colpiscono le persone”, ha dichiarato il dottor Zhao. Gli scienziati sperano di riuscire a sperimentare il super farmaco sull'uomo entro 3-5 anni e aver pronta la terapia entro dieci.

“Se saremo in grado di portare il tasso di sopravvivenza fino all'85%, si tratterà di un risultato importante”, ha concluso Shilatifard. I dettagli della ricerca sono stati pubblicati sulla rivista scientifica specializzata *Genes & Development*.



Ricerca

Tratto da fanpage.it



800 59 11 47

dal lunedì al venerdì
orario d'ufficio

ONLUS



DIREZIONE

Via G. Murat 85 - 20159 Milano
Tel: 02 69008117 - Fax 02 69016332

**Sito Internet: www.emo-casa.com
info@emo-casa.com**

Come aiutarci:

- a mezzo versamento c/c postale 40444200 intestato a: **Progetto Emo-Casa Onlus**
- con bonifico bancario Monte dei Paschi di Siena Ag. 51 - Milano
cod. IBAN IT22 N 01030 01658 000061127249
- con bonifico bancario Banca Popolare di Sondrio Ag. 15 - Milano
cod. IBAN IT23 R056 9601 6140 0000 3788 X80
- devolvendo il 5 per mille alla nostra Associazione c.f. 97205190156 usando:
mod. integrativo CUD; mod. 730/1-bis redditi; mod. unico persone fisiche

16124 Genova P.tta Jacopo da Varagine 1/28

Tel. 010 2541440

Fax 010 2473561

E-mail: progettoemocasonlus.ge@gmail.com

35138 Padova Via Bezzecca, 4/c

Tel. 049 8713791

Fax 049 8714346

Banca Intesa Sanpaolo

Filiale Via Montà 109 - Padova

IBAN IT66 W030 6912 1331 0000 0101 464

E-mail: emocasa.pd@gmail.com

Delegazione Padova - Venezia

38122 Trento Via Zara, 4

Tel. e Fax 0461 235948

Cassa Rurale di Trento

Filiale di Trento - Via Grazioli

IBAN IT03 H083 0401 8330 0000 9791 479

E-mail: progetto.emo.casa.onlus.tn@gmail.com

Delegazione Trento - Belluno

28100 Novara Via Gnifetti, 16

Tel. e Fax 0321 640171

E-mail: emocasa.novara@gmail.com

37135 Verona Via Rovigo, 23

Tel. 045 8205524

Fax 045 8207535

Banca Intesa Sanpaolo

Filiale Viale del Lavoro 8 - Verona

IBAN IT32 K030 6918 4681 0000 0004 555

E-mail: progetto.emocasa.vr@gmail.com

Delegazione Verona - Brescia - Mantova

36100 Vicenza

Tel. 0444 303708

48121 Ravenna Via Pellegrino Matteucci, 20

Tel. e Fax 0544 217106

E-mail: emo.ra@libero.it

Unità mobile

Sede Ponente Ligure:

P.zza della Libertà 10/1 - 17055 Toirano (SV)

Tel. 347 5745626

Emoflash

MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-casa Onlus"

Direzione, Redazione, Amministrazione, Via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: 02 69008117 - fax 02 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)